



LA RECENSIONE/1 Col gusto di non avere fretta

«Brescia adagio» diventa bellezza da riscoprire

È riscoprendo Brescia che si chiude la seconda giornata di Librixia, nona edizione dell'annuale fiera del libro. In scena «Brescia adagio» (Enrico Damiani Editore), opera del giornalista e scrittore Massimo Tedeschi, ieri in dialogo con Sara Bignotti. Un libro nel libro, tascabile compatto che è guida con mappe, fotografie, indice dei luoghi, ma anche autoriale dunque saggio e racconto, con incontri e letture raccolti in 30 anni di carriera dell'autore. L'opera tratta di una Brescia che è molto nota a livello industriale ed economico, ma nasconde un cuore culturale. Da questo testo, rivela l'autore, nascerà anche un documentario con la Rai. L'invito ai lettori è dunque quello di riappropriarsi della città di Brescia con uno sguardo innamorato.

«Questa è la mia dichiarazione d'amore verso la mia città - ha dichiarato Tedeschi -. Emanuele Severino diceva che a Brescia stava bene come nelle proprie pantofole. Quella comodità che ti fa sentire a tuo agio, questo è il filo rosso del libro». Luoghi nascosti, piccoli gioielli da scoprire nei monumenti principali della città, ma anche semplicemente scorrazzando tra le vie del centro, con 10 affondi che ampliano lo sguardo alla provincia. Il libro è una vera e propria

aneddotti e delle bellezze di Brescia. Dedicarsi a riscoprire la città, con piacere e scegliendo di prendersi del tempo per farlo. Il tempo è infatti un altro tema fondamentale del libro.

«**Brescia è una città** che corre, invece questo testo la prende adagio, con calma. Senso del tempo che si traduce anche negli orologi che troviamo in città, una mappa del tempo immediata che ci permette di riprendere la ciclicità del tempo». Un libro che è anche enciclopedia perché riprende la storia con focus sulle personalità che hanno abitato la città. Tra queste si disegna un itinerario a sé dedicato alla figura di Paolo VI, molto cara all'autore. Un filone chiaro quello della storia religiosa, che caratterizza in maniera singolare Brescia e si riflette nel testo. Partendo dal crocevia della stazione l'attenzione di Tedeschi spazia in ogni angolo della città, soffermandosi anche sulle piccole cose: i profumi, i suoni. L'intento è incantare, incuriosire, intrigare le menti dei bresciani (e dei turisti) accompagnandoli a riscoprire le meraviglie che si nascondono dietro la strada che ogni giorno percorriamo. **Gi.F.**

passaggiata con Massimo Tedeschi alla riscoperta della storia, ma anche degli





► 26 settembre 2022



Un momento della presentazione del libro di Massimo Tedeschi

